

SANTA VENERINA

Terremoto, fiaccolata di speranza

SANTA VENERINA. O. V.) A un mese dal disastroso evento, Santa Venerina ha ricordato il terremoto del 29 ottobre con una fiaccolata e un incontro-dibattito con la partecipazione di circa 1.500 persone. Dopo il corteo per le vie del paese, i cittadini, con parlamentari nazionali, deputati regionali e amministratori, si sono riuniti nella chiesa tenda del campo sportivo, dove si è discusso delle modalità di intervento per la seconda fase dell'emergenza e della pianificazione della ricostruzione. Il comitato cittadino promotore dell'iniziativa ha esposto le esigenze più immediate e urgenti.

Intanto, in attesa del presidente Berlusconi, domani a Santa Venerina faranno visita il nuovo vescovo di Acireale, mons. Pio Vigo, e don Oreste Benzi: insieme celebreranno la Messa delle 10,30, mentre alle 16 don Oreste incontrerà i giovani.



UN MOMENTO DELLA FIACCOLATA DI IERI SERA A SANTA VENERINA (FOTO DI GUARDO)

ACIREALE

Litorale sporco, ci pensi il Comune

ACIREALE. Dovrà essere il Comune di Acireale, oppure in seconda battuta la Provincia, a occuparsi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti presenti nell'ambito del pubblico demanio marittimo e non la Capitaneria di porto di Catania; viene a essere così fatta finalmente chiarezza sul caso che aveva visto lo scorso mese il porticciolo di Stazzo a rischio inquinamento per la presenza sulla battigia di oli esausti nonché spazzatura di vario genere.

Speriamo una volta per tutte che si sia fatta chiarezza fra le parti, anche se per la verità la Provincia, quando necessario come ad esempio a Stazzo, ha sempre fatto la propria parte; un caso analogo di ping pong di competenze ebbe a verificarsi alcuni mesi fa in merito alla eliminazione di un «barcone» spiaggiatosi sulla scogliera della frazione di Santa Tecla, con il quale sbarcarono degli extraco-

munitari clandestini.

Nel caso specifico del porticciolo di Stazzo la Provincia, per mezzo dell'assessorato all'ambiente, intervenne rimuovendo nell'area interessato circa 70 litri di oli esausti e diversi pneumatici nonché rifiuti solidi urbani di vario genere. Viene in tal modo a essere smentito il Comune di Acireale che in una nota ufficiale, attraverso un suo funzionario tecnico in forza al servizio di igiene ambientale, il geometra Alfredo Rizza, ha sostenuto come la bonifica non fosse di pertinenza dell'ente locale ma invece avrebbe dovuto essere attuata a «cura e spese della Capitaneria».

Tale orientamento dell'assessorato acese, peraltro, è stato sconsigliato dall'Ufficio legale e legislativo della Regione siciliana. Per quanto riguarda il sistema di raccolta, gestione e conferimento di oli e batterie esauste nei porti di Pozzillo, S.

Maria La Scala e Stazzo, dove la Capitaneria è prontamente intervenuta in tal senso per lo smaltimento attraverso una ditta autorizzata e comunque tutte località dove non esistono strutture di conferimento, al riguardo il Comune acese è stato perciò invitato ad ottimizzare il servizio anche attraverso la collaborazione e le competenze del Consorzio degli oli esausti di Roma.

L'organizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti speciali prevede appunto raccoglitori concessionari su tutto il territorio, compreso quindi l'ambito demaniale marittimo. Al momento, per la verità, nonostante i rischi di inquinamento derivanti dalla dispersione degli oli esausti, sul litorale acese tutto è lasciato solo al senso di responsabilità dei marinai e comunque, in genere, degli appassionati del mare.

N.P.

in breve

ACIREALE

Lavoratori Ipab: la Cgil proclama agitazione

La Cgil-Funzione pubblica ha proclamato lo stato di agitazione di tutti i lavoratori dell'Ipab. In un comunicato l'organizzazione sindacale afferma che «dopo numerose ed infruttuose richieste d'incontro inviate all'Ipab di Acireale e allo Cerifos (in qualità di gestore del Collegio Santonoceto)» per chiedere «di venire a conoscenza delle reali procedure atte alla fuoriuscita dal precariato dei Lsu impegnati presso l'Ente ma utilizzati dalla società, nessuna risposta ad oggi è stata data». Nel comunicato si aggiunge quindi che lo stato di agitazione viene proclamato «viste le immediate scadenze per il futuro dei lavoratori» e «l'indifferenza al problema di Ipab e Cerifos».

ACIREALE

Assegni familiari: l'Acai offre consulenza agli artigiani

a.g.) L'«Associazione cristiana artigiani italiani di Acireale» porta a conoscenza degli artigiani che il governo regionale ha ripristinato la concessione degli assegni familiari. Gli interessati possono presentare le domande e recuperare gli ultimi 5 anni. Ne dà notizia il responsabile provinciale dell'Acai, prof. Camillo Fichera. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla sede sindacale Acai, in via Lancaster 18 ad Acireale.

ACIREALE

Verrà presentato stasera il libro del poeta dialettale Salvatore Trovato

r.c.) Stasera alle ore 17, nella sala del Convento di San Biagio, il professore Alfonso Sciacca presenterà un libro del poeta dialettale acese Salvatore Trovato. A vent'anni dalla sua morte si vuole così ricordare e celebrare la vena poetica di un'artista che ha saputo farsi interprete di avvenimenti, tradizioni e costumi della sua gente.

Arriva oggi il nuovo vescovo

ACIREALE. Mons. Pio Vigo alle 17 farà il suo ingresso in Cattedrale, presenti i 18 sindaci della diocesi

ACIREALE. Monsignor Pio Vigo farà il suo ingresso in Cattedrale questo pomeriggio alle 17. Nello stesso luogo dove è stato ordinato vescovo, il 14 febbraio 1981. E dove, prima ancora, nell'ottobre del 1975, gli era stata conferita la nomina di vicario generale, nonché canonico della Cattedrale.

Il suo ministero episcopale ad Acireale inizia sotto i migliori auspici, affermano in molti, perché la conoscenza del territorio gli consentirà di apportare un prezioso contributo alla diocesi. «E' una grande gioia riaverlo nella Chiesa di Acireale» afferma commossa e felice la signora Rosa Vigo, sorella maggiore di otto anni, sicura che la sua gioia è anche quella di tutti coloro che lo conoscono «come una persona semplice, umile, sereno di animo». Mons. Pio Vigo è anche autore di numerose opere di poesia, tra cui «Lasciatemi le ali», «Inseguirò la luce», «Scintille di gioia», che gli hanno anche fatto meritare diversi premi letterari.

«Le sue poesie sono come preghiere, composizioni di carattere mistico. Esprimono la sua personalità profonda e sensibile». Così una cugina «suo papà era fratello di mio papà, ci conosciamo sin da bambini». Quella vena poetica, mons. Pio Vigo, doveva averla per forza.

Tra gli antenati della famiglia vi è il poeta e scrittore, Lionardo Vigo. Un altro poeta ancora, il senatore Agostino Pennisi di Floristella, era il fratello della madre. Ad Acireale, dove è nato il 4 novembre del 1935, mons. Pio Vittorio Vigo ha compiuto gli studi ginnasiali, liceali e teologici. E' stato a Roma come alunno dell'Almo Collegio Capranica ed ha conseguito la laurea in Filosofia,

presso la Pontificia Università Gregoriana.

Ad Acireale, ha insegnato per diversi anni al seminario vescovile e in alcune scuole superiori statali. Prima di essere nominato vescovo titolare di Astigi, amministratore apostolico e poi vescovo di Nicosia, quindi arcivescovo metropolita di Monreale, mons. Vigo ha ricoperto, sempre ad Acireale, per venti anni, l'incarico di vice direttore dell'Opera di assistenza interdiocesana per i sacerdoti.

Per iniziare il suo ministero episcopale nella diocesi natia, mons. Pio Vigo, si muoverà proprio dall'Oasi Maria SS. Assunta di Aci S. Antonio, questo pomeriggio alle 15.15. Sarà accompagnato dal delegato ad omnia, mons. Rosario Di Bella e dal canonico Roberto Strano, cerimoniere vescovile. Per un espresso desiderio di mons. Vigo, è prevista una sosta al Santuario di Loreto, per venerare la tomba del primo vescovo di Acireale, mons. Gerlando Maria Genuardi.

L'arcivescovo arriverà quindi in piazza Porta Gusmana dove ad attenderlo vi saranno, il clero, le autorità, i cittadini. Qui, prima di assumere gli abiti liturgici e intraprendere la processione verso la Cattedrale, riceverà il saluto, a nome dei 18 sindaci della diocesi, del commissario straordinario del Comune di Acireale, Massimo Raimondi. In Cattedrale, dopo la lettura della Bolla pontificia di nomina da parte di mons. Giombanco, l'arcivescovo Gristina gli porgerà parole di benvenuto.

Alla fine della solenne concelebrazione, intorno alle 19, mons. Vigo impartirà la benedizione dal Palazzo vescovile.

RITA TORRISI GRASSO



Da sinistra la basilica di Acireale e il nuovo vescovo mons Pio Vigo

CONSIGLIO COMUNALE DI ACIREALE

Contributo pro terremotati

ACIREALE. Chiamato ad approvare le variazioni al bilancio di previsione 2002, il Consiglio comunale della città dei cento campanili ha lanciato un grande segnale di sensibilità e di solidarietà nei confronti delle famiglie colpite dal terremoto dei giorni scorsi che tanti danni ha procurato alla nostra comunità.

E' stato, infatti, istituito un capitolo in favore delle popolazioni terremotate di Guardia, San Giovanni Bosco, Scillichenti e Santa Tecla: la somma, più che altro simbolica, è di venticinquemila euro, che è stata decurtata dalle spese previste per l'abbellimento natalizio.

A questi venticinquemila euro, che andranno accreditati in un conto corrente ad hoc, dovrà far seguito, questo l'auspicio dei consiglieri, una raccolta

di fondi da devolvere ai terremotati che veda impegnato il mondo della politica, dello sport, le associazioni culturali, e inoltre i club services, le banche, i vari settori produttivi della città.

In una parola quanti possono venire incontro alle esigenze e ai disagi degli sfollati:

«Vogliamo svegliare la sensibilità della città - hanno ribadito i consiglieri municipali - e il primo segnale è stato lanciato».

Insomma un'iniziativa certamente meritevole, quella del Consiglio comunale di Acireale, che contribuisce in un certo senso a lenire lo stato di grande disagio delle popolazioni colpite dal recente sisma.

ANTONIO GAROZZO


FIRMISSIME
&
STOCK®

OGGI INAUGURA ad ACIREALE
DALLE ORE 18.00

primo punto vendita per la Sicilia

Corso Umberto, 166

